

	<b>PUNTO E VIRGOLA</b>	<b>DUE PUNTI</b>
<b>FUNZIONE</b>	SEPARA DUE FRASI INDIPENDENTI (che potrebbero stare in piedi da sole) <b>SEGNANDO UNA PAUSA INTERMEDIA</b> (più corta del punto, più lunga della virgola).	INTRODUCONO UNA SPIEGAZIONE, UN ELENCO O UN DISCORSO DIRETTO.
<b>SI USA</b>	<p><b>1) IN ELENCHI COMPLESSI, NEI QUALI SONO PRESENTI ESPANSIONI, VIRGOLE E SOGGETTI DIVERSI.</b></p> <p><i>Es. In classe ci sono diversi oggetti: la lavagna, sulla quale scrive l'insegnante; i banchi, sui quali gli alunni appoggiano i libri e l'astuccio; la cattedra, che è il luogo dal quale l'insegnante fa lezione.</i></p> <p><b>2) QUANDO CI SONO PIU' FRASI COORDINATE LUNGHE (ad esempio quando si descrivono delle azioni svolte in successione).</b></p> <p><i>Es. Domani partirò per le vacanze e dovrò alzarmi presto; dopo aver fatto colazione, dovrò vestirmi e correre in stazione a prendere il treno; spero di non fare tardi, così potrò viaggiare con i miei amici.</i></p>	<p><b>1) PER SPIEGARE, DIMOSTRARE, PRECISARE.</b> <i>Es. I bambini devono andare a scuola: l'istruzione è importante.</i></p> <p><b>2) PER INDICARE LE CONSEGUENZE DI UN'AZIONE.</b> <i>Es. Hai studiato bene la lezione: prenderai un bel voto.</i></p> <p><b>3) PER AGGIUNGERE PARTICOLARI.</b> <i>Es. Il parco è pieno di bambini: bambini vivaci, allegri, con tanta voglia di giocare.</i></p> <p><b>4) PER INTRODURRE UN ELENCO.</b> <i>Es. Ho scritto la lista di quello che mi serve per preparare la cena: pasta, olio, pomodori, farina, uova.</i></p> <p><b>5) PER INTRODURRE UN DISCORSO DIRETTO.</b> <i>Es. Marco chiese: "Chi ha mangiato il gelato?"</i></p>
<b>NON SI USA MAI</b>		<p><b>TRA VERBO E COMPLEMENTO OGGETTO:</b> <i>Es. Ho comprato una mela, due pere, quattro kiwi.</i> <b>(NO: Ho comprato: una mela, due pere, quattro kiwi).</b></p>

# VIRGOLA

**FUNZIONE:** SEPARA DUE PAROLE O DUE FRASI SEGNANDO UNA PAUSA BREVE.

## SI USA:

**1) NEGLI ELENCHI DI NOMI O AGGETTIVI.**

Es. Ho comprato una mela, due pere, quattro kiwi.

**2) PRIMA DI UN'APPOSIZIONE (= nome che si aggiunge a un altro nome per precisarlo meglio).**

Es. Ho salutato Paola, la figlia della maestra.

**3) PRIMA O DOPO UN'INVOCAZIONE.**

Es. Mario, non urlare! Non urlare, Mario!

**4) PRIMA E DOPO UN INCISO (= breve frase di senso compiuto indipendente dal costrutto in cui è inserita; è come se fosse tra parentesi).**

Es. Carla, come tutti sanno, è una brava persona.

**5) TRA DUE O PIU' FRASI COLLEGATE SENZA CONGIUNZIONE.**

Es. Sbucciò la mela, la mangiò, andò in bagno per lavarsi le mani.

**6) PRIMA DELLE CONGIUNZIONI *ma, invece, tuttavia, quindi, se, sebbene, benché, poiché, etc.***

Es. Avevo tanto freddo, quindi ho chiuso la finestra.

**7) DOPO GLI AVVERBI *sì, no, bene, ecco.***

Es. Sì, anch'io sono andata al cinema ieri sera.

## NON SI USA MAI:

**1) TRA SOGGETTO E VERBO.**

Es. Simone mangia.

(**NO:** Simone, mangia).

**2) TRA VERBO E PRIMO COMPLEMENTO OGGETTO.**

Es. Simone mangia una mela.

(**NO:** Simone mangia, una mela).

**3) TRA NOME E ATTRIBUTO (= aggettivo riferito al nome) O COMPLEMENTO CHE LO SPECIFICA.**

Es.

Simone mangia una mela rossa.

(**NO:** Simone mangia una mela, rossa).

Simone mangia una mela dell'albero.

(**NO:** Simone mangia una mela, dell'albero).

**4) TRA CONGIUNZIONE E FRASE DA ESSA INTRODOTTA.**

Es. Simone pensa che mangerà una mela.

(**NO:** Simone pensa che, mangerà una mela).